

Convegno il 4 ottobre

Sulla sicurezza stradale Brescia prova a fare rete guardando all'Europa



La presentazione del convegno sulla sicurezza stradale

Irene Panighetti

Brescia protagonista europea della promozione della cultura della sicurezza stradale. È l'obiettivo ambizioso del convegno «Le strade della sicurezza. Sicurezza stradale patrimonio di tutti», in calendario giovedì 4 ottobre, organizzato dalla rete «Le quattro esse», realizzato grazie alla collaborazione tra gli altri di Automobile Club Brescia, Aifos, Panathlon, Anps, Nanni Member e Areu 118.

«Questo convegno nasce dalla collaborazione tra realtà

istituzionali e private della provincia di Brescia e la European road safety charter, la Carta europea della sicurezza stradale, messa a punto dalla Commissione europea, che rappresenta la più grande piattaforma della società civile in materia di sicurezza stradale. Più di 3.400 organismi pubblici e privati si sono impegnati nei confronti della Carta e hanno portato avanti azioni e iniziative legate alla sicurezza stradale», ha spiegato Elena Lazzari, presidente de «Le quattro esse».

Una rete composta anche da 12 scuole bresciane, tra cui il Tartaglia-Olivieri che ha ideato il

logo e il Mantegna che cura il catering. Il convegno infatti, ha spiegato la coordinatrice Tiziana Pasini, «sarà al mattino al museo Mille Miglia di viale Bornata e al pomeriggio ci saranno i pullman (grazie al contributo di Brescia Mobilità) che porteranno a Castrezzato all'autodromo di Franciacorta».

L'ACI SOSTIENE l'evento poiché «la sicurezza stradale è sempre stata uno dei nostri cavalli di battaglia», ha spiegato il direttore Eugenio Roman, affiancato da Rocco Vitale, presidente Aifos (Associazione italiana formatori e operatori della sicurezza sul lavoro), che ha aggiunto: «Quasi la metà degli incidenti sul lavoro deriva dai cosiddetti infortuni in itinere quindi la guida sicura è alla base del lavoro sicuro: è un bene comune».

A questa tematica sempre attuale si aggiunge quella della mobilità sostenibile, «due questioni che devono essere al centro della formazione dei nostri ragazzi - ha osservato Lazzari, che è anche dirigente scolastica - l'importante oggi è offrire informazioni teoriche unite a esperienze pratiche».

Ecco quindi che il convegno vedrà la parte del mattino più declinata alla lezione in aula, mentre il pomeriggio vedrà workshop e sessioni di prove pratiche, dalle simulazioni di guida in stato di ebrezza ad altri scenari che si verificano ogni giorno, con la simulazione di un incidente stradale. Il programma completo su aifos.org/home/eventi